

## SENZA TURISMO

Soffrono i «piccoli». Già 50 attività rischiano di non riaprire

Tracollo Covid  
Hotel in vendita

In un anno più 25% di annunci di cessione

DAMIANA VERUCCI

••• Più 25% in un anno di annunci di alberghi e strutture ricettive in vendita nella sola provincia di Roma. Il Covid scoraggia gli imprenditori del settore alberghie-

## Sos criminalità organizzata

Il presidente di Federalberghi lancia l'allarme: «La criminalità organizzata pronta a fare affari con il momento di crisi»

ro, specie quelli più piccoli o che hanno avviato da poco l'attività, e li spinge in modo sempre più massiccio a dare via la loro impresa. A dirlo è il portale casa.it, che ha analizzato gli effetti della pandemia sui locali commerciali, alberghi in primis. Ma la conferma arriva anche da Federalberghi Roma, che stima una cinquantina almeno di strutture ricettive che non riaprirà una volta usciti dal tunnel dell'emergenza sanitaria. Non sono tanto i grandi gruppi imprenditoriali a tira-

re i remi in barca, quelli più solidi dal punto di vista finanziario cercano di resistere facendo magari mutui o chiedendo prestiti bancari o intaccando le proprie risorse, ma ancora non vendono sperando in una ripresa che

comunque ipotizzano non arriverà prima del 2023. Piuttosto chi molla sono le imprese che non hanno più di cinque anni, o

gli imprenditori che per motivi diversi sono arrivati nel 2019 già indebitati e con la pandemia sono finiti ancora più giù o, ancora, quelli che sono entrati ad agosto o settembre del 2020 perché magari avevano acquistato l'albergo già prima e avevano iniziato a ristrutturarlo e sebbene si siano trovati in piena emergenza sanitaria non potevano fare altro che provare a resistere. «Il problema è che ci potrebbero essere anche purtroppo personaggi non seri tra coloro che in questo momento acqui-

stano un albergo - spiega Giuseppe Roscioli, Presidente Federalberghi Roma - parlo di malavita, di criminalità organizzata perché è nei momenti di crisi che è più facile approfittarsi di chi ha bisogno di liquidità immediata e in pratica è costretto a svendere pur di non affossare tra debiti e prestiti vari». Di sicuro il settore è a dir poco in sofferenza.

Per il secondo anno di seguito salterà del tutto la Pasqua; le prenotazioni negli alberghi rimasti aperti, appena 120 su 1.200 fa sapere Federalberghi, sono zero. E Pasqua significa per la Capitale l'inizio dell'alta stagione turistica, vuol dire che da

## Pasqua amara

Per il secondo anno consecutivo salteranno le prenotazioni. Su 1.200 strutture rimaste aperte su 1.200 oggi siamo a zero

marzo in poi tutto ciò che è perso per mancanza di pernottamenti non è recuperabile.



«Per il periodo di Pasqua viaggiavamo su una media di occupazione delle stanze pari all'80/90% - continua Roscioli - oggi siamo a zero. Di questo passo ce la potrà fare soltanto chi ha sufficienti risparmi per resistere qualche tempo. Gli altri, purtroppo, chiuderanno o si dovranno riconvertire».

Gli aiuti sono stati assolutamente insufficienti; in tanti poi stanno lottando con il

problema degli affitti delle strutture ricettive, che in centro possono arrivare a superare anche il milione di euro al mese. Per non parlare degli occupati, si teme una grossa fuoriuscita di lavoratori del comparto una volta che il Governo sbloccherà i licenziamenti. Già oggi migliaia di contratti in scadenza non sono stati rinnovati a causa del Covid.

**Prenotazioni al palo**  
Nel periodo pasquale ante-Covid viaggiavano su una media di occupazione delle stanze pari all'80-90 per cento. Oggi invece sono a zero

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## ESTATE 2021

Boom di richieste di affitto temendo divieti di spostamento e prezzi in salita

## Le case sul litorale «volano»

••• Estate 2021, tutto esaurito sul litorale laziale. Con il presumibile divieto di spostamenti tra regioni anche per i prossimi mesi, tra i romani è boom di richieste di case in affitto. E l'emergenza Covid spinge verso mari vicini alla capitale. A confermare questa tendenza le agenzie immobiliari. Fabio Privato, Consulente d'Area Gruppo TecnoCasa, descrive all'Adnkronos «un fenomeno sempre più in crescita nelle ultime due estati. Quella del litorale laziale è una delle scelte preferite di clienti alla ricerca di soluzioni in affitto». Nello specifico, Privato spiega che «in alcune località del litorale laziale come Terracina, S. Felice Circeo, Sabaudia, Lido di Latina, Nettuno, Scauri, ma anche Anzio, Ostia e Fiumicino già da gennaio si sono registrate richieste di casa vacanza per il mese di luglio ed agosto. Un dato confermato anche dalle nostre agenzie affiliate con prenotazioni che si stanno intensificando in questi giorni». Anche a Fregene il mercato per quest'estate sta andando a gonfie vele. «Non solo per gli affitti, ma anche per le vendite dice Ludovica Cotellessa di Soluzione Casa Immobiliare - in generale la richiesta qui è sempre stata alta, ma post pandemia un vero boom. Abbiamo avuto un mare di richieste e non siamo riusciti ad evaderle tutte. Addirittura - spiega - è stato riscontrato un "gioco al rialzo" tra clienti con la chiusura delle trattative di affitto ad un prezzo superiore alle richieste del proprietario e del valore dell'immobile». «Per l'estate che sta arrivando, il trend è lo stesso. Molti - continua - non sanno ancora se potranno spostarsi di regione e fare una vacanza come ave-



**Mare vicino casa**  
Per la seconda stagione consecutiva il litorale laziale preferito dai romani anche per la possibilità di raggiungere il posto di lavoro

vano previsto, hanno deciso così per soluzioni più contenute e vicino a casa. Sono aumentati i prezzi, le richieste sono di case di ampia metratura, con giardino e, in caso, anche piscina e vicino al mare». La conferma arriva anche da Jacopo Salce dell'agenzia Riviera Immobiliare. «Sicuramente sta andando tutto molto bene, ma quello di Fregene è un mercato particolare, molti imprenditori o gente comunque facoltosa preferisce affittare una villa qui, per far sì che la famiglia possa andare al mare e contemporaneamente raggiungerla dopo aver finito di lavorare. Ottime aspettative ma i bilanci si fanno sempre a fine stagione».

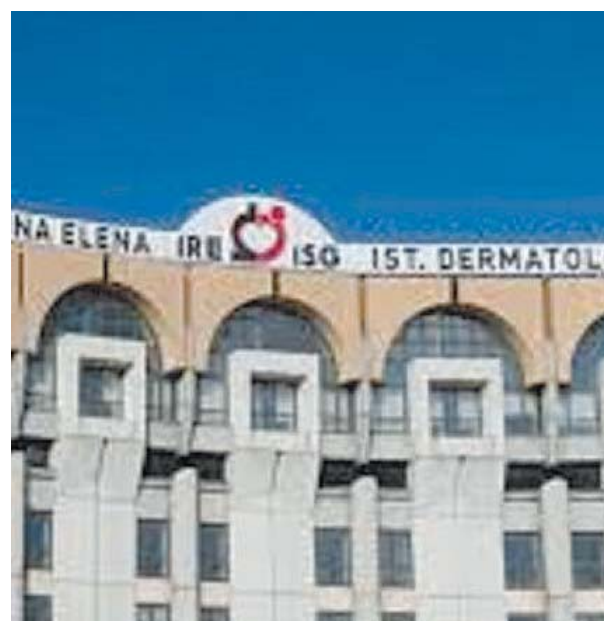
©RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL BOLLETTINO

Da oggi all'Ifo. Nel Lazio 1.341 nuovi casi, 15mila tamponi e 12 decessi

## Vaccini a malati onco-ematologici

••• Prendono il via oggi le vaccinazioni ai pazienti oncologici ed ematologici presso l'Istituto Tumori Ifo - Regina Elena alla presenza dell'assessore alla sanità della Regione Lazio, Alessio D'Amato, del direttore generale di Ifo, Francesco Ripa di Meana e del professore Francesco Cognetti presidente di Foce e direttore Oncologia Medica 1 del "Regina Elena". Saranno oltre 3.000 i pazienti in cura al Regina Elena, cui si aggiungeranno i pazienti del San Gallicano in cura per patologie gravi e con terapie immunosoppressive. In meno di 4 settimane si conta di completare la somministrazione alle persone individuate dai responsabili delle unità cliniche degli Ifo. Gli Ifo si confermano, anche in questa battaglia contro la diffusione del Covid-19, centro di riferimento per i pazienti ultravulnerabili affetti dalle patologie oncologiche, ematologiche e in cura con farmaci immunosoppressivi presso gli Istituti. «È un segnale importante dell'attenzione rivolta alle categorie più fragili e vulnerabili - ha spiegato l'Assessore D'Amato - Voglio ringraziare tutti gli operatori che in questi mesi sono sempre stati in prima linea per il contrasto alla pandemia e per proteggere le categorie più fragili». «Ringrazio tutti gli operatori per quanto stanno facendo in questa lotta contro il tempo - dichiara il direttore generale Ifo, Ripa di Meana - e a tutti coloro, Ministero, Regione e professionisti, che si sono impegnati per accelerare la vaccinazione ai pazienti ultravulnerabili». E da giovedì 4 marzo partiranno le prenotazioni per over 70 e per i soggetti estremamente vulnerabili, individuati dal piano strategico del



**Istituto tumori Ifo**  
Da oggi vaccinazioni anti-Covid per 3mila pazienti in cura al Regina Elena cui si aggiungono i pazienti del San Gallicano

ministero della Salute, che ancora non sono stati programmati dalle strutture dove sono in carico». È quanto comunica l'Unità di Crisi Covid 19 della Regione Lazio. «La prenotazione potrà essere effettuata sul portale della Regione Lazio "prenota vaccino covid" - si legge nella nota - per la prenotazione sarà necessario il codice esenzione per patologia e la tessera sanitaria». E ieri su oltre 15 mila tamponi nel Lazio (+3.922) e quasi 20 mila antigenici per un totale di oltre 34mila test, si registrano 1.341 casi positivi (-6), 12 decessi (-8) e +1.192 guariti. Il rapporto tra positivi e tamponi è a 8%, ma con gli antigenici la percentuale è sotto al 4%. A Roma città i nuovi casi sono a quota 500».

©RIPRODUZIONE RISERVATA